

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Perugia G. Bellucci

Giovedì 4 Febbraio 2016

CASCATA DELLE ROTE

Dalla Valle del Vigi a Montesanto e Setri

Coordinatori logistici: G. Giubboni – U. Manfredini – V. Ricci



[Ho trovato in un blog intitolato "pocolontano.myblog.it" un bel pezzo su Montesanto e lo propongo qui, anche perché inizia con una frase che può essere un motto dei Seniores del CAI di Perugia:] *Non si finisce mai, ce n'è sempre un altro di paese, di borgo, di angolo da scoprire : è uno sporco lavoro e tocca a noi farlo... [Solo che avrei sostituito l'aggettivo "sporco" con "meraviglioso".] Attorno a Sellano le strade sono tortuose, ad ogni curva si scopre un diverso panorama e all'improvviso su un cucuzzolo si disegna una sagoma medievale di pietra: mura, torri, campanile... Ma non è possi-*

bile, non c'è nessun borgo qui... C'è. Si chiama Montesanto di Sellano. Un villaggio lungo lungo che si snoda sul crinale del colle, completamente chiuso nelle mura. Uno si aspetterebbe un gruppetto di piccole case modeste di montanari e invece ci sono belle casette sì, ma anche una grande chiesa, un robusto campanile, un paio di edifici signorili dall'aria rinascimentale, un elegante palazzo porticato, una cisterna rivestita di antiche iscrizioni, stemmi nobiliari e tutto, tutto, della stessa pietra scavata nella montagna stessa. Di pietra le scalettine, la pavimentazione della strada, le mura, i muretti di recinzione, le case.. pietra bianca e stipiti, archi, mensole in calcare rosa... Una vera bellezza. Si passeggia nel silenzio, nella solitudine, sulle foglie secche... Dagli spalti, dai quali un tempo si teneva d'occhio il nemico, si guarda su Sellano e sulla profonda stretta valle che divide Montesanto dal resto del mondo. Pare che gli abitanti censiti siano 11... difficilmente se ne incontrano più di tre. Di sicuro nel 1500 erano di più se qui funzionava una raccolta della posta di cui è rimasta l'iscrizione: "QUI SI METTONO LE LETTERE DE LA POSTA 1632". E questo borgo oggi così appartato e solitario era conteso dai potenti come narrano la sua storia e gli stemmi che ancora ornano i palazzi. [Bello, non ci resta che riscoprirlo, insieme. (M.R.)]

L'ESCURSIONE si sviluppa nel verde cuore umbro, tra la Valnerina e la Via della Spina. Si parte dalla Valle del Vigi (m 511), sotto Sellano e con una salita a tratti ripida e boscosa, si sale alla frazione di Montesanto (m 743), allungato sulla cima di un aspro colle, con bella vista sul piccolo lago di Vigi di Sellano incastonato a fondo valle. Dopo la visita, si compie il periplo del Monte delle Rote per stradine forestali e sentieri, raggiungendo la frazione di Setri (m 801) e soprattutto la cascata delle Rote, uno stretto salto d'acqua di diversi metri scavato da migliaia di anni di costante e continuo scorrere. Quindi si tornerà a valle al punto di partenza.



Difficoltà: E – Tempo: 3:30 h più le soste – Lunghezza: 9/10 km – Dislivello: 400 m

NB: il percorso pur non presentando pericoli, richiede attenzione e presa sicura degli scarponi. Bisogna anche affrontare un guado: delle buste da mettere ai piedi possono essere molto utili.

- Partenza con mezzi propri alle ore 7,40 da Pian di Massiano (dietro alla stazione del minimetro), oppure alle ore 8 dal Bar di Collestrada.
- Percorrenza auto: Perugia, Foligno, dir. Macerata, Case Nove, Sellano, Valle del Vigi [a sinistra, poco dopo il bivio di ingresso a Sellano, verso gli impianti sportivi] (km 73 ca).
- Rientro nel pomeriggio.

Rif.: Giamberto Giubboni 329 2286695 – Ugo Manfredini 348 7666713 – Vincenzo Ricci 333 6372943